

VareseNews

Statale del lago, Anas: “Problematiche da risolvere con urgenza”

Pubblicato: Mercoledì 2 Ottobre 2019



Il sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca Fabio Passera ha già l'agenda piena pochi minuti dopo l'inizio della riunione operativa per capire le esigenze di chi deve impiegare la statale ogni giorno per lavoro: **non solo frontalieri, ma soprattutto camion molto pesanti**, una volta che gli annunciati cantieri sulla strada del lago saranno aperti.

Qualche battuta per sdrammatizzare, mezzi sorrisi, ma **la faccenda è seria: una statale, la 394 del Lago Maggiore che rimarrà aperta a senso alternato e con l'impossibilità di far passare camion e Tir** (forse sopra le 7,5 tonnellate ma non molto oltre) è **difficile da gestire, specialmente se le istituzioni faticano a trasmettersi gli atti**: «Ferrovie e Regione a quanto mi risulta non sono state informate» ha spiegato l'assessore **Alessandra Miglio** del Comune di Luino riferendosi dell'inizio imminente dei **lavori da 9 milioni** per quattro cantieri sui viadotti ammalorati.

Leggi anche

- [Varese – Viadotti sulla 394, Anas annuncia i lavori](#)
- [Luino – Statale del Lago, lavori per 9 milioni](#)
- [Alto Varesotto – Lavori sulla statale, summit a Luino](#)
- [Luino – Lavori sulla statale, la città si interroga sui cantieri](#)
- [Maccagno con Pino e Veddasaca – Lavori sulla statale, ricetta svizzera in quattro punti](#)
- [Maccagno con Pino e Veddasaca – Statale del lago, l'enigma dei mezzi pesanti](#)
- [Luino – Anas: “Statale chiusa giovedì prossimo”](#)
- [Luino – Lavori sulla Statale: «Ora la Provincia faccia la sua parte»](#)
- [Luino – 394, tra una settimana i lavori, in arrivo i semafori radar](#)
- [Luino – Statale, gli svizzeri preoccupati: «Sarà un bagno di sangue»](#)
- [Maccagno con Pino e Veddasaca – Statale, «probabile attivazione del cantiere»](#)

Gli svizzeri, almeno ufficialmente, non sanno nulla: lungo le autostrade non ci sono cartelli che avvisino dei lavori oltreconfine e delle sicure limitazioni al traffico pesante che i cantieri imporranno, con possibili ingorghi nei giorni caldi, come il mercoledì quando a Luino c'è il grande mercato.

Ed è proprio dalla Svizzera che arriva la domanda che tutti vogliono fare. E a pronunciarla è il sindaco di Gambarogno, il vicino di casa **Tiziano Ponti**: «**Ma quanto sono urgenti i lavori?**».

Risposta di Anas: «Si tratta di una problematica urgente».

Come dire: prima cominciamo, meglio è. **Ma la data sull'inizio di questi lavori, ancora non c'è**. Il perché sta scritto nel lungo elenco che appunto il padrone di casa Fabio Passera ha sotto mano: **c'è l'azienda del trasporto pubbliche segnala di una dozzina di corse al giorno con pesanti pullman**, ma anche **la fabbrica tessile** di montagna che già deve fare i conti con strade strette, a cui ora si somma il disagio di carichi più leggeri.

Ma la lista è lunga: il gestore dell'acquedotto ha in ballo **lavori con mezzi per movimento terra tra le 20 e 30 tonnellate**, la **centrale Enel Roncovalgrande** ha in corso due grosse **attività manutentive anche con mezzi da 32 tonnellate**.



Aziende di riparazione guasti e di fornitura di servizi, idem: passi per l'ordinaria amministrazione, ma se “va giù” una linea elettrica (e succede da queste parti specialmente con neve o eventi atmosferici severi) come muovere i pesanti gruppi elettrogeni? **Segnalazioni a decine. E «già domani mattina le invierò ad Anas»**, ha promesso il sindaco **Passera**, che è stato molto chiaro: «**Sì, superiamo i particolarismi, ma non facciamo morire per asfissia questi paesi**».

A quanto pare se l'intervento risulta urgente, parimenti lo sono le soluzioni da apportare a questa zona, che deve fare i conti con particolari condizioni orografiche: le strade alternative non sono percorribili facilmente: **si è parlato di “bretelle”** per alleviare il traffico dal lago verso la montagna: percorsi non praticabili dal traffico pesante, col limite dei 30 orari, fondo sdruciolato e passaggio su piccole strade comunali.

Il treno rimane la grande risorsa da sfruttare soprattutto per alleviare il viaggio per i frontalieri, anche se la variazione della programmazione ferroviaria non è intervento che può farsi da un giorno all'altro.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it